numero			Bellinzona
276	fr	1	27 gennaio 2016

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

3003 Berna

e-mail: biotoprevision@bafu.admin.ch

Presa di posizione del Cantone Ticino relativa alla revisione delle ordinanze sulla protezione dei biotopi e delle zone palustri di importanza nazionale.

Gentili signore,
egregi signori,

Vi ringraziamo per averci dato l'opportunità di esprimere la nostra posizione in merito alla summenzionata procedura di consultazione. Qui di seguito formuliamo le nostre osservazioni.

1. Considerazioni preliminari e oggetto della revisione

L'allestimento degli inventari federali riguardanti biotopi e paesaggi palustri è avvenuto nei primi anni novanta sulla base delle modifiche della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN), adottate a seguito di una votazione popolare.
Il Cantone Ticino, da parte sua, ha completato nello stesso periodo i propri inventari, aggiornando nel contempo la propria politica in materia di valorizzazione del paesaggio e delle sue componenti naturali attraverso una specifica base legale (Legge cantonale sulla protezione della natura, LCN, 2001) e l'adattamento del Piano direttore cantonale.
E' in quest'ultimo strumento pianificatorio che è ancorato il sistema delle aree protette cantonale, che comprende tutti gli oggetti censiti dalla Confederazione e dal Cantone

L'aggiornamento degli inventari federali e delle relative ordinanze d'applicazione è un compito della Confederazione, secondo gli art. 5 e 18 LPN. Esso è pure coerente con gli obiettivi posti dal piano d'azione sulla Strategia Biodiversità Svizzera, sul quale lo scrivente Consiglio si è espresso in data 1 luglio 2015.

Si prende atto che l'attuale procedura di consultazione politica è stata preceduta da una valutazione tecnica da parte del servizio cantonale preposto. Su richiesta dell'UFAM, infatti, l'Ufficio della natura e del paesaggio ha espresso un parere preliminare all'UFAM in data 29 novembre 2013, oggetto di discussioni e affinamenti in incontri successivi.

La revisione interessa soprattutto l'adeguamento dei perimetri di protezione di oggetti esistenti (115) e la proposta di nuovi oggetti (11). L'adeguamento dei perimetri è in genere legato a due tipologie di situazioni: la prima riguarda l'adattamento alle zone protette nel frattempo istituite dal Cantone, che si basano su un'analisi più dettagliata della situazione reale; la seconda alle mutate situazioni territoriali oppure alla precisazione dei sistemi di rilevamento e geoinformazione.
La proposta di nuovi oggetti si basa su censimenti più recenti e/o su valutazioni aggiornati di oggetti già noti, ma in precedenza non ritenuti d'importanza nazionale.

Gli aggiornamenti interessano in modo differenziato tutti gli inventari. La tabella che segue riassume la situazione:

Tipologia inventario	*Oggetti nuovi*	*Modifiche di perimetro*
Zone golenali	5	2
Paludi	-	49
Torbiere	1	1
Siti d'anfibi	1	31
Prati secchi	4	31
Zone palustri	-	1

La maggior parte delle modifiche di perimetro è di piccola entità e non rilevanti dal punto di vista territoriale. Le modifiche concernenti 28 oggetti sono state per contro reputate potenzialmente significative e pertanto sottoposte a una consultazione cantonale interna all'Amministrazione e dei Comuni interessati che si è svolta nell'autunno 2015.

Le osservazioni pervenute dai Comuni e quelle maturate internamente ai servizi amministrativi tramite la consultazione cantonale, sono state attentamente valutate e, per quanto ritenuto motivato, integrate puntualmente nel formulario di risposta allegato alla presente presa di posizione.

2. Valutazione

La revisione delle Ordinanze sulla protezione dei biotopi e delle zone palustri di importanza nazionale - con le relative proposte di nuovi oggetti e, soprattutto, di adattamenti dei perimetri per oggetti già esistenti – può essere accettata nella misura in cui gli obiettivi di protezione non pregiudichino a priori altri interessi pubblici, legati in particolare allo sviluppo territoriale e allo sfruttamento delle acque a scopi di produzione d'energia. Per quest'ultimo settore, sensibile nella realtà del nostro Cantone, questo significa che gli interessi di sviluppo nel settore energetico vanno considerati tramite un sufficiente margine di ponderazione anche all'interno di oggetti inventariati. Ciò è d'altronde previsto e garantito al momento della sua adozione dalla Strategia energetica 2050; va in ogni caso sottolineato che la revisione in oggetto non pone, per il Ticino, particolari conflitti con utilizzazioni presenti o ipotizzabili.

Una simile valutazione può essere estesa anche alle relazioni con gli interessi dell'agricoltura. Occorre infatti rilevare che l'utilizzazione agricola tradizionale ha permesso di mantenere e habitat ricchi di biodiversità e di conservare fino ai nostri giorni zone pregiate meritevoli di essere catalogate negli inventari federali. La politica agricola federale permette ora di coniugare l'attività produttiva delle aziende agricole con le attività di carattere ecologico e paesaggistico. Si ritiene pertanto importante che gli aiuti finanziari federali siano garantiti e adeguati affinché le aziende agricole possano ricavare un reddito interessante anche da prestazioni legate alla conservazione della natura e alla tutela del paesaggio.

Il Consiglio di Stato ritiene dunque che la revisione degli inventari posta in consultazione non sollevi conflitti particolari con altri interessi, nella misura in cui siano pienamente rispettate le condizioni richiamate nella presente prese di posizione e nella tabella allegata.

Le modifiche dei perimetri degli oggetti esistenti, come già segnalato in precedenza, sono state valutate prive di conflitti. Per quanto riguarda i nuovi oggetti valgono le seguenti considerazioni:

a) Sono accettati quelli riguardanti le torbiere (1) e i siti d'anfibi (1);

b) Sono pure accettati 3 nuovi oggetti proposti nell'inventario dei prati secchi. Per quanto riguarda il quarto oggetto proposto - il prato secco dell'aerodromo di Ascona - si chiede che sia mantenuto l'attuale statuto di protezione provvisoria (Allegato 2), ovverosia degli oggetti da verificare ulteriormente. Il biotopo si trova infatti in un comparto territoriale urbanizzato ed è oggetto di interessi contrapposti in corso di approfondimento nell'ambito dell'elaborazione di un decreto di protezione cantonale. Si rimanda alla tabella allegata per ulteriori informazioni.

c) Non sono accettate 4 nuove zone golenali (Oggetti n. 416 Piano della Reisa - 417 Pura - 418 Curtina - 419 Pian della Madonna).
Dal 2003 il Cantone Ticino dispone di un Inventario delle zone golenali di importanza *cantonale*, allestito ai sensi dell'art. 12 della Legge cantonale sulla protezione della natura. Tutti gli oggetti in parola fanno già parte di tale inventario. L'oggetto 419 è inoltre già formalmente tutelato, in quanto parte integrante della Zona di protezione della natura delle golene della Valle Maggia, istituita dal Consiglio di Stato il 16 novembre 2010 (ris. N. 5768). Lo scrivente Consiglio di Stato - come peraltro esposto nella lettera dell'Ufficio della natura e del paesaggio del 23 novembre 2013 alla Divisione specie, ecosistemi e paesaggi dell'UFAM nell'ambito della consultazione preliminare - ritiene che l'iscrizione degli oggetti in esame nell'Inventario cantonale assicuri già un grado di tutela adeguato a preservarne la funzionalità e a garantire la realizzazione di un'infrastruttura ecologica efficace, così come previsto dalla Strategia Biodiversità Svizzera. Al contrario, si reputa in questo momento controproducente proporre ai comuni interessati un ulteriore adeguamento dello statuto di tutela, poiché ciò potrebbe generare incomprensioni e compromettere la delicata opera di promozione della natura, che il Cantone Ticino ha impostato su rapporti di collaborazione e fiducia con gli enti locali. Il Consiglio di Stato richiede pertanto di rinunciare, per motivi strategici e di opportunità, all'integrazione di questi nuovi oggetti nell'Inventario federale.

d) Per quanto riguarda infine l'oggetto delle zone golenali n. 398 Lodrino – Iragna, si segnala quanto segue. L'inserimento dell'oggetto nell'Inventario federale era stato proposto già in occasione della revisione del 2003. Sulla base della consultazione presso i servizi e gli enti locali il Dipartimento del territorio (lettera all'UFAM del 27 giugno 2002) aveva ritenuto opportuno sospendere l'integrazione, permettendo in tal modo un esame più accurato della situazione e la ricerca del consenso da parte dei vari attori in gioco, il tutto in vista di una sua integrazione, totale o parziale, una volta chiarite le condizioni quadro. Nel frattempo il Cantone Ticino ha allestito le pianificazioni strategiche inerenti alla rivitalizzazione delle acque (art. 38a LPAc) e al risanamento dei deflussi discontinui (art. 39a LPAc), che hanno individuato lungo la tratta del fiume Ticino in esame pesanti deficit ecologici, per i quali esiste un obbligo di risanamento. Tra le misure ipotizzate in tale ambito figura la realizzazione di un bacino di demodulazione che potrebbe interessare parte dell'oggetto.
   Lo scrivente Consiglio di Stato, preso atto del particolare statuto che caratterizza gli oggetti dell'Allegato 2 (protezione provvisoria che non modifica in modo materiale il diritto vigente in vista di una futura decisione), preso altresì atto che l'oggetto in questione figura già nell'inventario delle golene d'importanza cantonale, ritiene che vi possa essere un'entrata in materia per l'integrazione dell'oggetto nell'Inventario quale allegato 2 a condizione che - in applicazione delle deroghe previste del nuovo cpv. 2 dell'art. 7 dell'Ordinanza – si possano collocare eventuali infrastrutture legate ai risanamenti ai sensi della LPAc all'interno dell'oggetto stesso, previa adozione di adeguate misure di compensazione e curandone l'inserimento nel territorio.

Ringraziamo anticipatamente per l'attenzione che sarà rivolta alle nostre richieste e porgiamo i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente: Il Cancelliere:

N. Gobbi G. Gianella

Allegato: Modulo risposta

Copia p.c. (unicamente per e-mail):
- Divisione dello sviluppo territoriale (dt-dstm@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch)
- Sezione dell'agricoltura (dfe-sa@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfe-energia@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle camere federali (joerg.debernardi@ti.ch, renata.gottardi@ti.ch, sara.guerra@ti.ch, nicolo.parente@ti.ch)
- Delegato per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente,
dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale dell'ambiente UFAM
Divisione Specie, ecosistemi, paesaggi

Revision der Biotopverordnungen: Raster für Stellungnahme
Révision des ordonnances en matière de biotopes: grille pour la prise de position
Revisione delle ordinanze sui biotopi: tabella per la presa di posizione

Referenz Nr./N° de référence/Riferimento/Numero d'incarto:

Wir danken Ihnen für den Eintrag Ihrer Bemerkungen und Anträge in den vorliegenden Raster.
Veuillez intégrer vos remarques et propositions dans la grille ci-après.
Vi ringraziamo sin d'ora di inserire le vostre osservazioni nella seguente tabella.

Amt / Office / Ufficio	Zuständige Fachperson/ Spécialiste compétent/e / Persona competente	Tel. Nr. / N° de tél./ Tel. n.	E-Mail / Courriel / E-mail
Repubblica e Cantone Ticino	Lorenzo Besomi	091/814.25.40	lorenzo.besomi@ti.ch

Bitte senden Sie Ihre Stellungnahme **als Word-Dokument** elektronisch an: biotoprevision@bafu.admin.ch. Sie erleichtern uns damit die Auswertung. Besten Dank im Voraus.

Merci d'envoyer votre prise de position **en format Word** par courrier électronique à : biotoprevision@bafu.admin.ch. Ceci nous facilitera l'évaluation des prises de positions. Nous vous en remercions d'avance.

Vi invitiamo a inoltrare le vostre osservazioni **sotto forma di documento Word** al seguente indirizza di posta eletronice: biotoprevision@bafu.admin.ch. Ci faciliterete in tal modo l'analisi dei dati. Vi ringraziamo sin d'ora anticipatamente per la vostra collaborazione.

Peter Staubli Beck
UFAM, Divisione Specie, ecosistemi, paesaggi, 3003 Berna
Tel. +41 58 46 293 61, fax +41 58 46 475 79
peter.staubli-beck@bafu.admin.ch
http://www.bafu.admin.ch

16/2013-00326/04/03/2014.12-127/2014.12-127-I-1/O021-0311

Entwurf der Verordnungsänderungen (Beilage) / Projet de révision des ordonnances (Annexe) / Avamprogetto di revisione delle ordinanze (Allegato)	
Allgemeine Bemerkungen / Remarques générales / Osservazioni generali	**Antrag / Proposition / Proposta**
Auenverordnung / Ordonnance sur les zones alluviales / Ordinanza sulle zone golenali	**Antrag / Proposition / Proposta**
Art. 1	
Art. 2	
Art. 3	
Art. 6	
Art. 7	
Art. 11	
Weitere Verordnungen / Autres ordonnances / Altre ordinanze: Hochmoore, Flachmoore, Amphibienlaichgebiete, Moorlandschaften Haut-marais, bas-marais, sites de reproduction de batraciens, sites marécageux Torbiere alte, paludi, siti di riproduzione degli anfibi, zone palustri	**Antrag / Proposition / Proposta**
Art. 1	
Art. 4 cpv. 2 Ordinanza sulle zone palustri	Benché linguisticamente non sbagliato si chiede di modificare il termine «*concretare*» con il più comunemente utilizzato «*concretizzare*».
Anhang / Annexe / Allegato	

Fachliche und administrative Belange / Questions techniques et administratives / Richieste specifiche e amministrative	
Allgemeine Bemerkungen / Remarques générales / Osservazioni generali	**Antrag / Proposition / Proposta**
Spezifische Bemerkungen zu den einzelnen Kapiteln in den Erläuterungen (Beilage) / Remarques spécifiques sur les différents chapitres du rapport explicatif (Annexe) / Osservazioni specifiche su singoli capitoli nel commento (Allegato)	**Antrag / Proposition / Proposta**
Kap. 1: Gesetzlicher Auftrag / Chap. 1: Mandat légal / Cap. 1: Mandato legale	
Kap. 2: Anlass für die aktuellen Revisionen / Chap. 2: Motif de la révision actuelle / Cap. 2: Motivi delle attuali revisioni	
Kap. 3: Objektkategorien / Chap. 3: Catégories d'objets / Cap. 3: Categorie di oggetti	
Kap. 4: Umfang und Ablauf der Revision/ Chap. 4: Déroulement et ampleur de la révision / Cap. 4: Svolgimento e portata della revisione	
Kap. 5: Gegenstand und Adressaten der Anhörung / Chap. 5: Objet et destinataires de l'audition / Cap. 5: Oggetto e destinatari dell'indagine conoscitiva	
Kap. 6: Erläuterungen zu den geänderten Bestimmungen im Verordnungstext / Chap. 6: Commentaire des dispositions modifiées dans les ordonnances / Cap. 6: Commento alle disposizioni modificate nel testo dell'ordinanza	
Kap. 7: Auswirkungen der Revision / Chap. 7: Conséquences de la révision / Cap. 7: Ripercussioni delle revisioni	

Liste und Objekte / Liste et objets / Elenchi e oggetti

Darstellung im WebGIS / Représentation dans WebSIG / Rappresentazione in WebSIG	**Antrag / Proposition / Proposta**
Le modifiche di oggetti esistenti non sono visibili nei layers delle modifiche I colori del layer con le modifiche delle zone golenali sono inoltre poco visibili.	Per le prossime revisioni si chiede che tutte le modifiche siano visibili nei rispettivi layers del WebSIG e che le modifiche siano segnalate con colori ben visibili.
Allgemeine Bemerkungen zur Liste (Beilage) / Remarques générales sur la liste (annexe) / Osservazioni generali sulla lista (allegato)	**Antrag / Proposition / Proposta**

Bemerkungen zu einzelnen Objekten / Remarques sur les objets / Osservazioni su singoli oggetti
HM Hochmoore, FM Flachmoore, AU Auen, TWW Trockenwiesen und –weiden, IANB Amphibienlaichgebiete, ML Moorlandschaften
HM haut-marais, BM bas-marais, PPS prairies et pâturages secs, IBN sites de reproduction de batraciens, SM sites marécageux
TA torbiere alte, PA paludi, PPS prati e pascoli secchi, SRA siti di riproduzione degli anfibi, ZG zone golenali, ZP zone palustri

Inventar / Inventaire / Inventario	Objektnr. / N° objet / N. oggetto	Kanton / Canton / Cantone	Bemerkungen / Remarques / Osservazioni	**Antrag / Proposition / Proposta**
ZG	398	TI	L'inserimento dell'oggetto nell'Inventario federale era stato proposto già in occasione della revisione del 2003. Sulla base della consultazione presso i servizi e gli enti locali il Dipartimento del territorio (lettera all'UFAM del 27 giugno 2002) aveva ritenuto opportuno sospendere l'integrazione, permettendo in tal modo un esame più accurato della situazione e la ricerca del consenso da parte dei vari attori in gioco, il tutto in vista di una sua integrazione, totale o parziale, una volta chiarite le condizioni quadro. Nel frattempo il Cantone Ticino ha allestito le pianificazioni strategiche inerenti alla rivitalizzazione delle acque (art. 38a LPAc) e al risanamento dei deflussi discontinui (art. 39a LPAc), che hanno individuato lungo la tratta del fiume Ticino in esame pesanti deficit ecologici, per i quali esiste un obbligo di risanamento. Tra le misure ipotizzate in tale ambito figura la realizzazione di un bacino di demodulazione che potrebbe interessare parte dell'oggetto.	Considerato il particolare statuto che caratterizza gli oggetti dell'Allegato 2, si ritiene di accogliere favorevolmente l'integrazione dell'oggetto nell'Inventario a condizione - nel caso in cui gli approfondimenti in corso lo confermassero e in applicazione delle deroghe previste del nuovo cpv. 2 dell'art. 7 dell'Ordinanza - di poter collocare eventuali infrastrutture legate ai risanamenti ai sensi della LPAc all'interno dell'oggetto stesso, previa adozione di adeguate misure di compensazione e curandone l'inserimento nel territorio.

ZG	398	TI	In alcuni punti il perimetro dell'oggetto non è coerente con il margine boschivo e sconfina nella vicina zona agricola. Vi è inoltre una sovrapposizione con una Zona per attrezzature e edifici pubblici in fase di approvazione nel Piano regolatore del comune di Iragna.	Si richiede un adeguamento del perimetro dell'oggetto coerentemente con il margine boschivo in modo tale da evitare sovrapposizioni con i comparti agricoli adiacenti o con altri tipi di utilizzazione già pianificati (v. 4 cartine allegate).
ZG	416	TI	Dal 2003 il Cantone Ticino dispone di un Inventario delle zone golenali di importanza cantonale, allestito ai sensi dell'art. 12 della Legge cantonale sulla protezione della natura. L'inventario conta 20 oggetti, costituiti in buona parte da quelli scartati nell'ambito della revisione federale del 2003. Gli oggetti 416, 417, 418 e 419 fanno parte dell'Inventario cantonale. Lo scrivente Consiglio di Stato - come peraltro esposto nella lettera dell'Ufficio della natura e del paesaggio del 23 novembre 2013 alla Divisione specie, ecosistemi e paesaggi dell'UFAM nell'ambito della consultazione preliminare - ritiene che l'iscrizione degli oggetti in esame nell'Inventario cantonale assicuri già un grado di tutela adeguato a preservarne la funzionalità e a garantire la realizzazione di un'infrastruttura ecologica efficace, così come previsto dalla Strategia Biodiversità Svizzera. Al contrario, si reputa in questo momento controproducente proporre ai comuni interessati un ulteriore adeguamento dello statuto di tutela, poiché ciò potrebbe generare incomprensioni e compromettere la delicata opera di promozione della natura, che il Cantone Ticino ha impostato su rapporti di collaborazione e fiducia con gli enti locali.	Si chiede di rinunciare, per motivi strategici e di opportunità, all'integrazione di questo nuovo oggetto nell'Inventario federale.
ZG	417	TI	v. osservazioni all'oggetto 416.	Si chiede di rinunciare, per motivi strategici e di opportunità, all'integrazione di questo nuovo oggetto nell'Inventario federale.
ZG	418	TI	v. osservazioni all'oggetto 416.	Si chiede di rinunciare, per motivi strategici e di opportunità, all'integrazione di questo nuovo oggetto nell'Inventario federale.
ZG	419	TI	v. osservazioni all'oggetto 416. L'oggetto 419 è inoltre già formalmente tutelato, in quanto parte integrante della Zona di protezione della natura delle *Golene della Valle Maggia*, istituita dal Consiglio di Stato tramite Decreto di protezione il 16 novembre 2010.	Si chiede di rinunciare, per motivi strategici e di opportunità, all'integrazione di questo nuovo oggetto nell'Inventario federale.
SRA	5	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Salamandra pezzata (SASA)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	8	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Rana agile (RADA), - Tritone crestato italiano (TRCA)	Si chiede di adattare la scheda.

SRA	10	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Rana temporaria (RATE) - Salamandra pezzata (SASA) - Tritone crestato italiano (TRCA)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	12	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Salamandra pezzata (SASA) - Rana temporaria (RATE)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	19	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Salamandra pezzata (SASA) - Rana temporaria (RATE) - Ichthyosaura alpestris	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	21	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Rospo comune (BUBU) - Tritone crestato italiano (TRCA)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	171	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Salamandra pezzata (SASA)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	195	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Rospo comune (BUBU)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	209	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Salamandra pezzata (SASA) - Rospo comune (BUBU)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	215	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Salamandra pezzata (SASA)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	223	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Raganella italiana (HYIN)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	232	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Raganella italiana (HYIN) - Tritone crestato italiano (TRCA)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	233	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Rospo comune (BUBU) - Salamandra pezzata (SASA)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	238	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Raganella italiana (HYIN)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	239	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Rana temporaria (RATE)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	243	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Raganella italiana (HYIN) - Salamandra pezzata (SASA)	Si chiede di adattare la scheda.

SRA	250	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Tritone punteggiato (LIVU)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	336	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Raganella italiana (HYIN) - Rospo comune (BUBU) - Rana dei fossi (PEESLE)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	343	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Salamandra pezzata (SASA)	Si chiede di adattare la scheda.
SRA	376	TI	La lista delle specie rilevate non è aggiornata. Specie da aggiungere: - Salamandra pezzata (SASA)	Si chiede di adattare la scheda.
TA	716	TI	La suddivisione tra torbiera primaria e torbiera secondaria non corrisponde ai rilievi effettuati dal Cantone (documentazione già inviata). Inoltre alcuni nuclei di torbiera non sono stati inclusi nell'oggetto	Si chiede di adattare la scheda.
PA	2534	TI	Si ribadisce che il perimetro posto in consultazione non corrisponde al perimetro del Decreto di protezione delle torbiere in vigore.	Si chiede di adattare la scheda.
PPS	1573	TI	Il biotopo si trova in un comparto territoriale mediamente urbanizzato ed è oggetto di numerosi interessi pubblici e privati. Il Consiglio di Stato, con la decisione del 17 giugno 2015, non ha approvato le proposte del Comune di Ascona per la revisione del Piano Regolatore nel comparto ex-aerodromo, in quanto non permettevano un'adeguata tutela del prato secco. La zona in corrispondenza del biotopo è quindi stata sospesa. Parallelamente è in allestimento un Decreto di protezione ai sensi della Legge cantonale sulla protezione della natura, che prevede la consultazione degli enti interessati e la precisazione del perimetro dell'oggetto. Questo potrebbe subire modifiche dovute alla compensazione di una parte degradata del prato secco.	In attesa del Decreto di protezione, si chiede di considerare questo biotopo con statuto «da esaminare» e quindi di inserire l'oggetto nell'Allegato 2 dell'Ordinanza sui prati secchi.
PPS	1698	TI	Il toponimo della zona dove si situa il PPS è «*Alpe Pianascio*» e non «*Alpe Pianiascio*».	Si chiede di correggere il nome del nuovo PPS in «*Alpe Pianascio*».

Revisione dell'inventario federale delle zone golenali

Oggetto 398 Lodrino-Iragna

Perimetro in consultazione

Proposta di modifica

Scala: 1:5'000
(foglio formato A4)

Base cartografica: PK25 © 2015 swisstopo (DV503)

0 50 100 200 metri

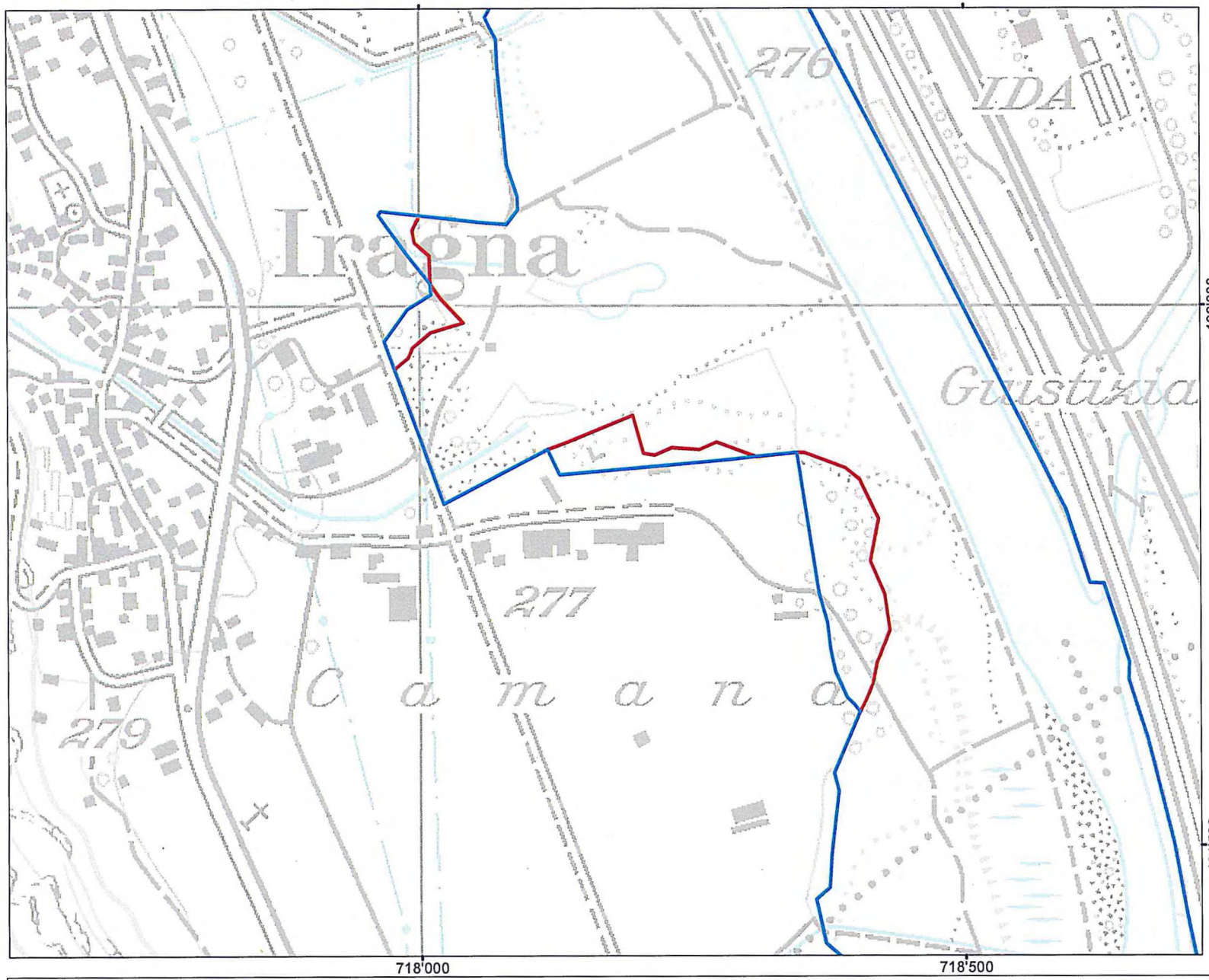
N

Dipartimento del territorio
Ufficio della natura e del paesaggio

SITti

Bellinzona, 22 dicembre 2015

Revisione dell'inventario federale delle zone golenali



Oggetto 398 Lodrino-Iragna

Perimetro in consultazione

Proposta di modifica

Scala: 1:5'000
(foglio formato A4)

Base cartografica: PK25 © 2015 swisstopo (DV503)

N

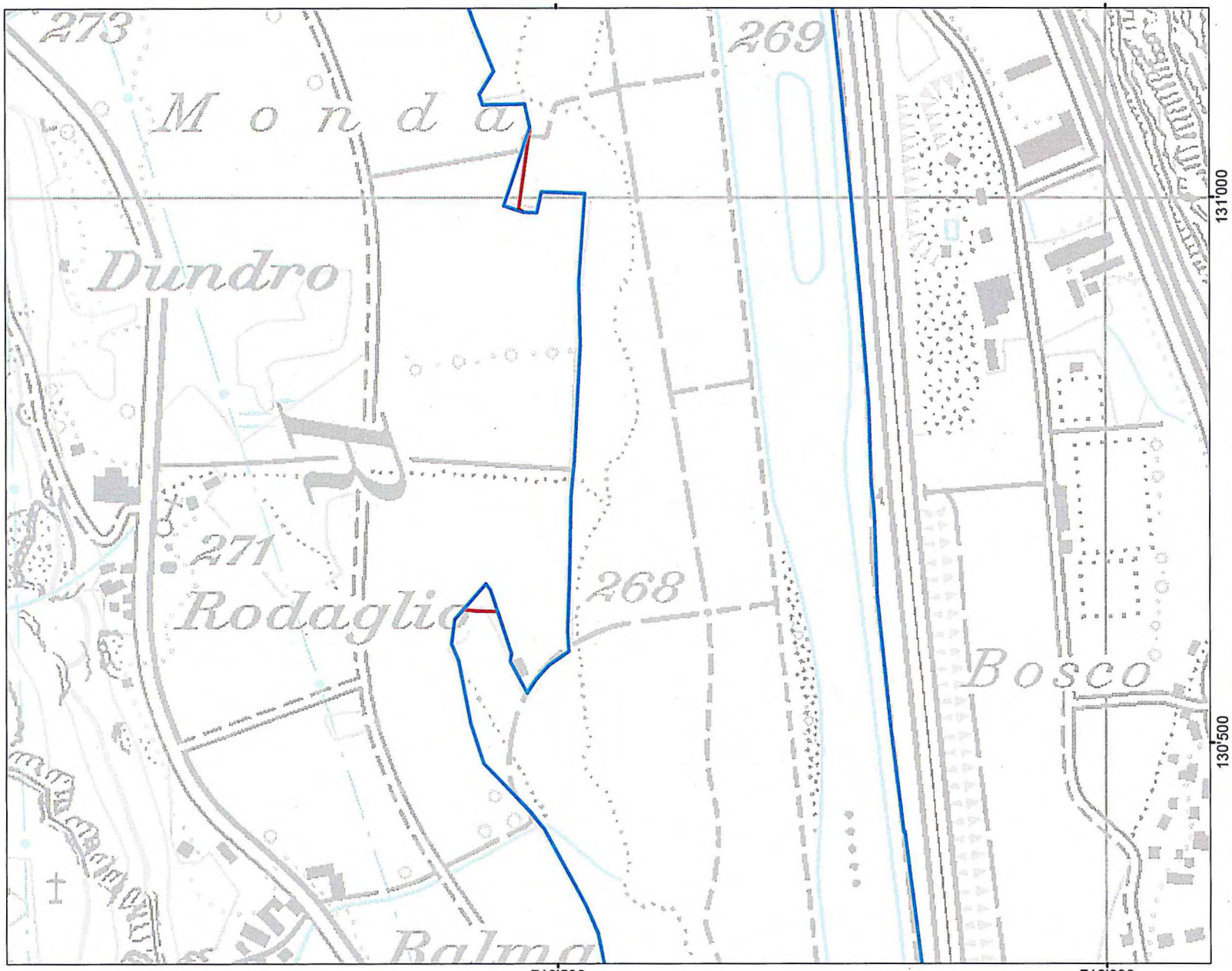
0 50 100 200 metri

Dipartimento del territorio
Ufficio della natura e del paesaggio

SITti

Bellinzona, 22 dicembre 2015

Revisione dell'inventario federale delle zone golenali



Oggetto 398 Lodrino-Iragna

Perimetro in consultazione

Proposta di modifica

Scala: 1:5'000
(foglio formato A4)

Base cartografica: PK25 © 2015 swisstopo (DV503)

N

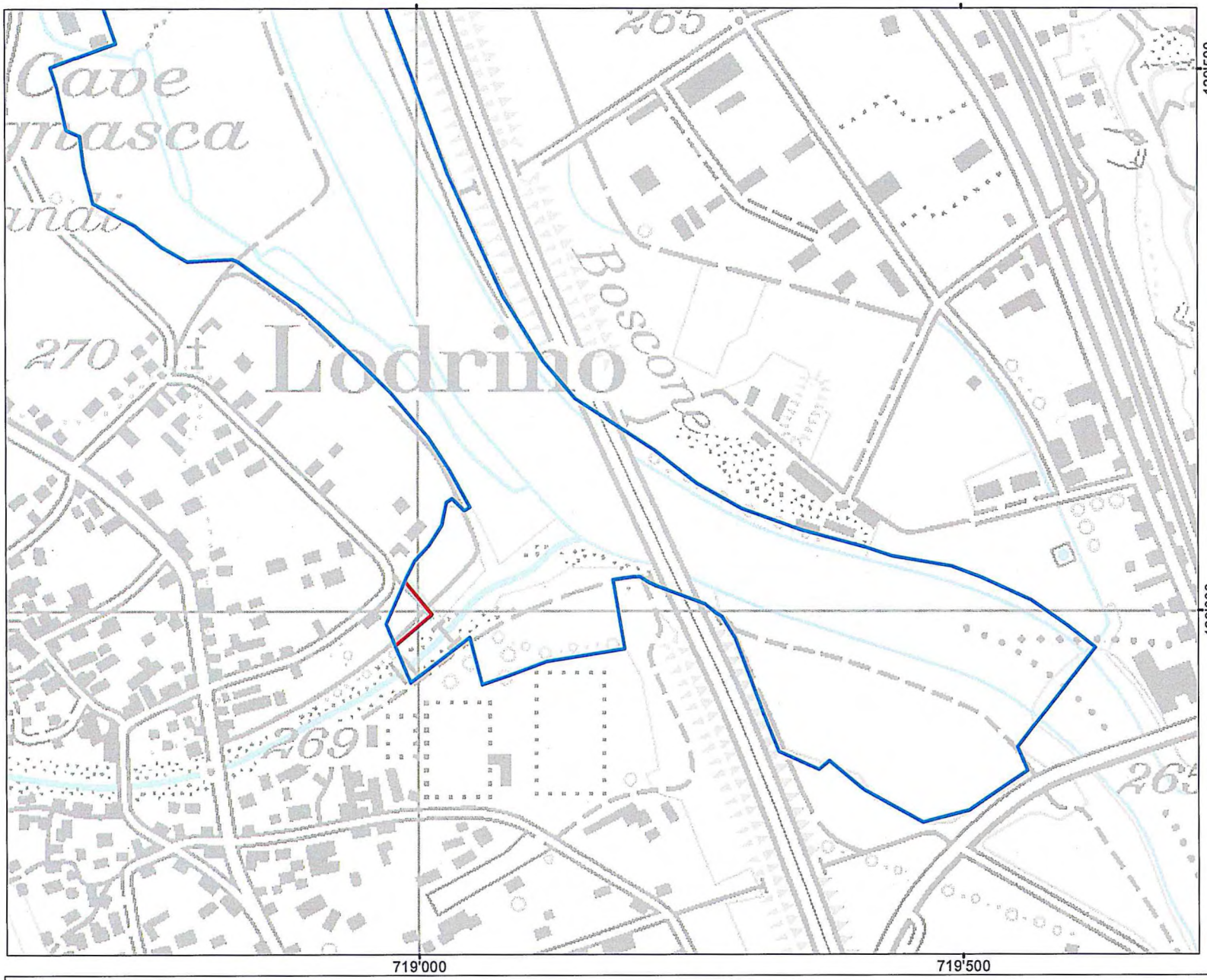
0 50 100 200 metri

Dipartimento del territorio
Ufficio della natura e del paesaggio

SITti

Bellinzona, 22 dicembre 2015

Revisione dell'inventario federale delle zone golenali



Oggetto 398 Lodrino-Iragna

Perimetro in consultazione

Proposta di modifica

Scala: 1:5'000
(foglio formato A4)

Base cartografica: PK25 © 2015 swisstopo (DV503)

N

0 50 100 200 metri

Dipartimento del territorio
Ufficio della natura e del paesaggio

SITti

Bellinzona, 22 dicembre 2015